

S. V. *Arte de' Salumieri a S. Francesco.*

235) Che in Venezia vi fossero i Corpi composti da individui, i quali professavano la medesima arte o mestiere, appar sufficientemente dall'asserzione di tutti i nostri Scrittori, i quali commemorano l'*Arte de' Casselleri* parlando del ratto commesso dai Triestini. Concordemente ancora asseriscono il Dolfino e Marin Sanudo, che verso il 1174 il Doge Sebasiano Ziani riflettendo alla malizia e fraudi di quelli, i quali vendevano biave, vino, pane, carne e altri viveri, in pubblica conzione regolò questo cum egual giuditio. Da questo uffizio successive fu aumentata la Rep. che gli infrascritti offitii ebbero origine, Giustizieri vecchi e nuovi &c. Troviamo pure nel Sandi, che l'anno 1182 fu creato il Magistrato della Giustizia, detta vecchia dacchè si creò l'altro Magistrato detto Giustizia nuova: Che alla vecchia furono commesse le arti e mestieri appartenenti ai viveri. Nel 1442, s'istituì il Collegio sopra le Arti, che poi successivamente andò perfezionandosi. Nel 1529, dal C. X. furono creati V Savj sopra le Mariegole, con facoltà di annullarle, ordinando, che niente vi si registri, se non approvato prima dal Senato. Sempre però l'autorità e giurisdizione ordinaria sopra le arti, fu della Giustizia vecchia. Nel 1565 i disordini fecero, che il M. C. instituìsse i due Provveditori sopra la Giustizia vecchia, a cui tuttavolta si lasciò l'autorità esecutiva degli ordini loro. S'istituì poi un nuovo Collegio, al quale nel 1627 il Senato aggiunse i Regolatori dei dazj. Nel S.